



Studiare Architettura ad Ascoli Piceno

Il sogno, prima collettivo, poi di pochi, si è finalmente realizzato. Ascoli ha la sua Facoltà.

Nel concludere la propria relazione alla cerimonia di inaugurazione, il Prof. Giuliano Toraldo di Francia ebbe a dire: "Io spero che proprio da questa Città che ci dà tante suggestioni di genialità del passato, possano sbocciare le nuove genialità del futuro".

Sintetizzava, così, mirabilmente, forse il più stimolante dei motivi che hanno indotto ed indurranno tanti giovani ad iscriversi alla nostra Facoltà.

Ma se nell'immaginarla e, poi, nel crearla si è pensato che Architettura ad Ascoli avrebbe chiuso la ferita della Facoltà di Agraria sottrattale così ingiustamente ed inopportuno; se si è pensato che pochi contesti ambientali sarebbero stati così appropriati, come il nostro, per la ricchezza delle testimonianze di un lungo passato sviluppatosi in un susseguirsi di secoli e non in una sola era, il maggiore obiettivo che ci si è prefissi è stato quello di creare un avvenire per una città quasi spenta e dimentica di sé.

E' questo, indubbiamente, il significato primo che la Facoltà di Architettura deve avere.

Essa costituisce l'inizio di una grande avventura che dovrà apportare e restituire dignità e cultura, dovrà togliere la superficiale patina di provincialismo che da anni ci sommerge e, attraverso gli incontri e gli scambi culturali, apportatori di stimoli, di ispirazioni, di conoscenze, dovrà rappresentare l'inizio di un nuovo futuro, di un avvenire ancora tutto da pensare e da creare, ma che già esiste in embrione, e che dovrà essere la prestigiosa eredità che lasceremo a chi verrà dopo di noi.

Ci auguriamo tutti che essa possa divenire e, siamo certi, lo diverrà, il fulcro trainante di quella rinasciata non solo culturale, ma anche economica e sociale che la città attende da noi ormai da troppo tempo.

Cataldi avv. Mario
Presidente del C.U.P.



Comitato tecnico ordinatore della Facoltà: da sinistra prof. Umberto De Martino (Università La Sapienza, Roma), prof.ssa Alba Rosa Teodori (Università di Camerino), prof. Eduardo Vittoria pres. C.T.O. (Università La Sapienza, Roma), prof.ssa Maria Concetta Zoppi Spini (Università di Firenze), prof. Antonio Paris (Università La Sapienza, Roma)